

COMUNE DI POLLENZA

Relazione allo stato patrimoniale iniziale al 1/1/2016

Il D.Lgs. 118/2011 obbliga gli enti ad una contabilità economico patrimoniale che si affianca a quella finanziaria, introducendo il concetto di “contabilità integrata” in grado di rilevare, contestualmente alla registrazione di ogni operazione, tutti gli aspetti che questa presenta sotto i diversi profili:

- finanziari, nell’ambito di una contabilità autorizzatoria;
- economici e patrimoniali nel rispetto dei principi generali tipici della contabilità generale utilizzata da tutti gli operatori economici.

La contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare:

- i costi/oneri;
- i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell’ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Le finalità sono ravvisabili nel:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

L’integrazione dei sistemi contabili finanziario ed economico patrimoniale si fonda sull’adozione del piano dei conti integrato di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico- patrimoniali.

Per la determinazione del risultato economico è necessario che gli enti redigano le scritture di assestamento.

Il primo anno di applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale gli enti dovranno procedere ad una serie di attività:

- a) la riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre dell’anno precedente;

- b) l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- c) definizione delle scritture di apertura dei conti riclassificati, secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale.

Si tratta di attività di ricognizione straordinaria, e di conseguente rideterminazione del valore del patrimonio che, in ogni caso, deve concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione).

Con riferimento alla prima attività e, cioè, la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al nuovo decreto legislativo 118/2011, è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Dopo tale riclassificazione sarà possibile procedere alla fase successiva consistente nell'applicazione all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture della contabilità economico-patrimoniale che, a fronte di un aumento o diminuzione delle immobilizzazioni, rilevano una analoga operazione sul Fondo di dotazione.

Raccordo fra conto del patrimonio al 31.12.15 e stato patrimoniale iniziale all'1.1.16

ATTIVO

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state riclassificate in base ai nuovi schemi previsti dal principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011.

Con riferimento alle Immobilizzazioni il confronto evidenzia le seguenti risultanze:

TABELLA DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
	D.Lgs. 118/2011	D.P.R. 194/96	
	01/01/2016	31/12/2015	Variazioni
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	22055,9	0	22055,9
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0

6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
9) Altre	2966,74	106490,12	-103523,38
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25022,64	106490,12	-81467,48

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Beni demaniali	8324395,256	8380876,71	-56481,454
1.1) Terreni	926442,07	0	926442,07
1.2) Fabbricati	2470971,776	0	2470971,776
1.3) Infrastrutture	4926981,41	0	4926981,41
1.9) Altri beni demaniali	0	0	0
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	7606742,486	7490541,9	116200,586
2.1) Terreni	2467444,91	1764924,46	702520,45
a) di cui in leasing finanziario	0	0	0
2.2) Fabbricati	3934046,376	5670288,29	1736241,914
a) di cui in leasing finanziario	0	0	0
2.3) Impianti e macchinari	789053,72	28251,55	760802,17
a) di cui in leasing finanziario	0	0	0
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	4522,2	0	4522,2
2.5) Mezzi di trasporto	0	0	0
2.6) Macchine per ufficio e hardware	5651,5	5285,64	365,86
2.7) Mobili e arredi	24311,04	21591,96	2719,08
2.8) Infrastrutture	379254,5	0	379254,5
2.9) Diritti reali di godimento	0	0	0
2.99) Altri beni materiali	2458,24	200	2258,24
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15931137,74	15871418,61	59719,132

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
III) Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in	315225,4946	528161,21	212935,7154
a) imprese controllate	8300,76	6526,98	1773,78
b) imprese partecipate	306924,7346	521634,23	214709,4954
c) altri soggetti	0	0	0
2) Crediti verso	0	-491232,86	491232,86
a) altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
b) imprese controllate	0	0	0
c) imprese partecipate	0	0	0

d) altri soggetti	0	-491232,86	491232,86
3) Altri titoli	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	315225,4946	36928,35	278297,1446

I crediti inesigibili sono stati imputati all'attivo circolante e svalutati interamente, analogamente nell'attivo circolante i crediti distinti per natura sono stati esposti al netto del Fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle risultanze del FCDE imputato al risultato di amministrazione al 31/12/15.

Tra le disponibilità finanziarie sono state imputate le somme giacenti presso la cassa depositi prestati per finanziamenti da utilizzare.

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
1) Crediti di natura tributaria	196840,64	756692,19	-559851,55
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0	0
b) Altri crediti da tributi	196840,64	0	196840,64
c) Crediti da Fondi perequativi	0	0	0
2) Crediti per trasferimenti e contributi	122602,92	134661,31	-12058,39
a) verso amministrazioni pubbliche	122602,92	134661,31	-12058,39
b) imprese controllate	0	0	0
c) imprese partecipate	0	0	0
d) verso altri soggetti	0	0	0
3) Verso clienti ed utenti	97827,77	85769,38	12058,39
4) Altri Crediti	241926,87	241926,87	0
a) verso l'erario	0	0	0
b) per attività svolta per c/terzi	63960,77	63960,77	0
c) altri	177966,1	177966,1	0
TOTALE CREDITI	659198,2	1219049,75	-559851,55
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
1) Partecipazioni	0	0	0
2) Altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0
IV) Disponibilità liquide			
1) Conto di tesoreria	1208049,89	1208049,89	0
a) Istituto tesoriere	1208049,89	1208049,89	0
b) presso Banca d'Italia	0		0
2) Altri depositi bancari e postali	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	0		0
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0		0

TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1208049,89	1208049,89	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1867248,09	2427099,64	-559851,55

PASSIVO

Il *Patrimonio Netto* subisce una sostanziale ristrutturazione con il superamento della precedente articolazione tra “netto da beni demaniali” e “netto da beni patrimoniali” e la presentazione di una struttura articolata in:

- Fondo di dotazione corrispondente al Capitale sociale delle aziende private;
- Riserve
- Risultato economico d'esercizio.

TABELLA DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	D.Lgs. 118/2011	D.P.R. 194/96	
	01/01/2016	31/12/2015	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	3210879,88	6322553,4	-3111673,52
II) Riserve	4659707,96	4659707,96	0
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0	0	0
b) da capitale	0	0	0
c) da permessi di costruire	4659707,96	4659707,96	0
III) Risultato economico dell'esercizio	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7870587,84	10982261,36	-3111673,52

Per la determinazione del “Fondo di dotazione” si può ripartire dai risultati d'esercizio precedenti giungendo alla sua determinazione per differenza.

La voce “Riserve” invece, è alimentata:

- dai risultati degli anni precedenti;
- dalla quota dei permessi a costruire non destinata al finanziamento delle spese correnti;
- dalla differenza positiva o negativa (in questo caso a riduzione delle riserve) derivante dalla rivalutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi. Si noti che poiché il legislatore prevede criteri di valutazione diversi rispetto alla precedente disciplina contabile, è assai probabile che in sede di prima applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale si rilevino tali rettifiche.

I conferimenti da trasferimenti in conto capitale, che nel precedente modello comprendevano le entrate destinate a specifici investimenti, sono riclassificati in una delle due voci:

- Contributi in conto capitale da amministrazione pubbliche;
- Altri risconti passivi (nel caso in cui il soggetto erogante non è una pubblica amministrazione);
- le concessioni pluriennali hanno lo stesso trattamento contabile dei contributi in conto capitale (es.: le concessioni cimiteriali, concessioni patrimoniali);
- le entrate da permessi di costruire, per la parte destinata al finanziamento delle spese di investimento (allocate nel vecchio schema previsto dal D.P.R. 194/96 tra i conferimenti da concessioni di edificare) confluiscono invece negli incrementi delle riserve all'interno del Patrimonio Netto.

	D.Lgs. 118/2011	D.P.R. 194/96	
	01/01/2016	31/12/2015	Variazioni
CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI (solo CONTO DEL PATRIMONIO)		2078088,17	- 2078088,17

Il nuovo modello di stato patrimoniale prevede le voci relative a *fondi rischi ed oneri* e del *fondo trattamento fine rapporto*.

	D.Lgs. 118/2011	D.P.R. 194/96	
	01/01/2016	31/12/2015	Variazioni

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza	0	0	0
2) Per imposte	0	0	0
3) Altri	25781,074	0	25781,074
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	25781,074	0	25781,074

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
D) DEBITI			
1) Debiti da finanziamento	4594480,86	4594480,86	0
a) prestiti obbligazionari	0	0	0
b) v/altre amministrazioni pubbliche	0		0
c) verso banche e tesoriere	4594480,86	4594480,86	0
d) verso altri finanziatori	0	0	0
2) Debiti verso fornitori	677773,78	513955,56	163818,22
3) Acconti	0		0
4) Debiti per trasferimenti e contributi	20000	20000	0
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	0
b) altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
c) imprese controllate	0	20000	-20000
d) imprese partecipate	20000	0	20000
e) altri soggetti	0	0	0
5) Altri debiti	253150,77	253150,77	0
a) tributari	20719,52	20719,52	0
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0		0
c) per attività svolta per c/terzi	232431,25	232431,25	0
d) altri	0	0	0
TOTALE DEBITI (D)	5545405,41	5381587,19	163818,22

Nel passivo, tutti i debiti sono stati esposti, tenendo conto dei nuovi schemi obbligatori. Nel Patrimonio netto sono stati indicati i risultati economici conseguiti dal Comune negli esercizi precedenti ed il totale degli oneri di urbanizzazione, precedentemente riclassificati come "conferimenti per oneri di urbanizzazione, il Fondo di dotazione è stato determinato come risultante definitiva del processo di individuazione dello Stato Patrimoniale iniziale.

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
E) RATEI E RISCONTI			
I) Ratei passivi	0	0	0
II) Risconti passivi	4696859,64	0	4696859,64

1) Contributi agli investimenti	4696859,64	0	4696859,64
a) da altre amministrazioni pubbliche	4696859,64	0	4696859,64
b) da altri soggetti	0		0
2) Concessioni pluriennali	0		0
3) Altri risconti passivi	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4696859,64	0	4696859,64

Tra i risconti passivi sono stati contabilizzati, tra l'altro i trasferimenti o contributi in conto capitale accertati nel corso del 2015 e le concessioni cimiteriali accertate nell'anno 2015.